



AZIENDA PER LA MOBILITÀ NELL'AREA DI TARANTO S.p.A.

1064/13

ESERCIZIO 20 13

ORDINATIVO DI PAGAMENTO

N. 204

ALL. RANA GIOVANNI

CONTR. C/RIZZONI

**AZIENDA PER LA MOBILITA' NELL'AREA DI TARANTO S.p.A.**

Sede legale ed amministrativa: 74100 TARANTO - Via C. Battisti, 657

Telefono 09973561 (5 linee urbane) - Fax 0997794247

Codice fiscale, Partita IVA e n° di iscrizione al Registro delle Imprese di Taranto 00146330733

Capita Sociale sottoscritto: € 5.497.272,00 - Capitale Sociale versato: € 8.381.881,75

ORDINATIVO DI PAGAMENTO

GESTIONE	ESERCIZIO	N. ORDINATIVO	DATA	COD.CASSA	COD.CASSA	IMPORTO ORDINATIVO
	0	204	31/01/2013			€ 2.441,94

**IL CASSIERE
PAGHERA'
LA SOMMA DEL PRESENTE ORDINATIVO DI PAGAMENTO
A FAVORE DI:**

RANA GIOVANNI
Avvocato
C.so Umberto, 158
74100 TARANTO (TA)
Partita IVA: 02480440730
CC 03.18;24.122

DICONSI EURO: duemilaquattrocentoquarantuno,94

PAGAMENTO: RIMESSA DIRETTA

BANCA MEDIOSIM BANCA DELLA RET

IBAN: IT75G03174016000000010801801

CAUSALE DEL PAGAMENTO

C/RIZZUNI

PAGAMENTO FATTURE N.

1-13

IMPORTO LORDO	€	2.441,94
TOTALE RITENUTE	€	0,00
IMPORTO	€	2.441,94

RISULTANZE DELLA GESTIONE DI CASSA	IMPORTO LORDO	CASSA	CASSA
		€ 2.441,94	
		€ 0,00	
		€ 0,00	
ESTREMI DELIBERA	PROG. ORDINATIVI EMESSI	€ 0,00	
ART.24 ST.	DISPONIBILITA'	€ 0,00	

PAGATO

07 FEB. 2013

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Filiale Taranto

BENE FIRMA

VISTO CONTABILITA'

IL DIRIGENTE AMM.VO

IL DIRETTORE

IL PRESIDENTE

AmAt**Fax**

A: Monte dei Paschi di Siena
Taranto

Fax:

0997706251

Da: **A.M.A.T. S.p.A. - TARANTO**

Data: 07/02/2013

Ogg: **Nuove coordinate bancarie M.P. 204.**

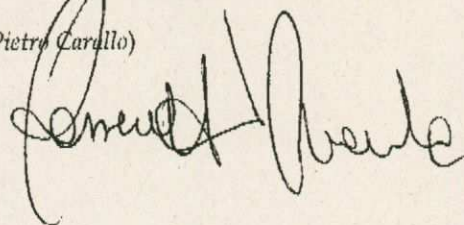
Pag.: 1 compresa questa

In riferimento all'oggetto, Vi comunichiamo le nuove coordinate bancarie dell'ordinativo di pagamento di € 2.441,94 intestato all'Avv. RANA GIOVANNI: IBAN IT62U03015032000000003417322 c, pertanto, vogliate ritenere nulle quelle indicate sullo stesso mandato.

Distinti saluti.

Il Direttore Amministrativo

(Dr. Pietro Cardillo)



In caso di imperfetta ricezione, chiamare il n. 0997356224.

SI INVIA SOLO VIA FAX

AMAT spa via C. Petrucci, 657 - 74100 TARANTO

Tel. 09973561 - Fax 0997794247

**AZIENDA PER LA MOBILITA' NELL'AREA DI TARANTO S.p.A.**

Sede legale ed amministrativa: 74100 TARANTO - Via C. Battisti, 657
Telefono 09973561 (5 linee urbane) - Fax 0997794247
Codice fiscale, Partita IVA e n° di iscrizione al Registro delle Imprese di Taranto 00146330733
Capita Sociale sottoscritto: € 5.497.272,00 - Capitale Sociale versato: € 8.381.881,75

ORDINATIVO DI PAGAMENTO

GESTIONE	ESERCIZIO	N. ORDINATIVO	DATA	COD.CASSA	COD.CASSA	IMPORTO ORDINATIVO
	0	204	31/01/2013			€ 2.441,94

**IL CASSIERE
PAGHERA'
LA SOMMA DEL PRESENTE ORDINATIVO DI PAGAMENTO
A FAVORE DI:**

RANA GIOVANNI
Avvocato
C.so Umberto, 158
74100 TARANTO (TA)
Partita IVA: 02480440730
CC 03.18;24.122

DICONSI EURO: duemilaquattrocentoquarantuno,94

PAGAMENTO: RIMESSA DIRETTA

~~BANCA MEDIOSIM BANCA DELLA RET~~
BAMA FINECO

~~IBAN: IT75G0317401600000010801801~~
IT6200301503200900003417322

CAUSALE DEL PAGAMENTO

C/RIZZUNI

PAGAMENTO FATTURE N.
1-13

IMPORTO LORDO	€	2.441,94
TOTALE RITENUTE	€	0,00
IMPORTO	€	2.441,94

		CASSA	CASSA
RISULTANZE DELLA GESTIONE DI CASSA	IMPORTO LORDO	€ 2.441,94	
	PREVISIONE	€ 0,00	
	PROG. ORDINATIVI EMESSI	€ 0,00	
ESTREMI DELIBERA			
ART.24 ST.	DISPONIBILITA'	€ 0,00	

VISTO CONTABILITA'

IL DIRIGENTE AMM.VO

IL DIRETTORE

IL PRESIDENTE

.....

Fax

A: **Monte dei Paschi di Siena**
Taranto

Fax: **0997706251**

Da: **A.M.A.T. S.p.A. - TARANTO**

Data: 07/02/2013

Ogg: **Nuove coordinate bancarie M.P. 204.**

Pag.: 1 compresa questa

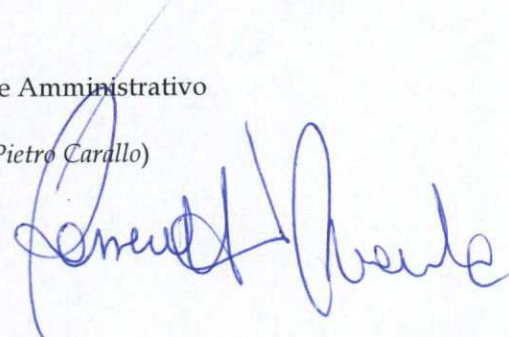
.....

In riferimento all'oggetto, Vi comunichiamo le nuove coordinate bancarie dell'ordinativo di pagamento di € 2.441,94 intestato all'Avv. RANA GIOVANNI: IBAN IT62U0301503200000003417322 e, pertanto, vogliate ritenere nulle quelle indicate sullo stesso mandato.

Distinti saluti.

Il Direttore Amministrativo

(Dr. Pietro Carallo)



In caso di imperfetta ricezione, chiamare il n. 0997356224.

SI INVIA SOLO VIA FAX

AMAT-s.p.a via C. Battisti, 657-74100 TARANTO
Tel. 09973561 - Fax 0997794247

.....

RAPPORTO TX

07 FEB. 2013 10:52

LOGO :
FAX NO. : 0997356224

N°	DESTINATARIO	ORA INVIO	DURATA	MODO	PAGINE	ESITO
01	00997706251	07 FEB. 10:51	00'41	TX	01	OK

16 GEN 2013

Avv. Giovanni Rana
Corso Umberto 158 - 74100 Taranto
P.Iva 02480440730

Fattura 1_13

FATTURA**Cliente**

Nome AMAT S.p.a.
Indirizzo Via Cesare Battisti, 657
C.A.P. 74100 Città Taranto
Num. tel. Prov. Taranto
C. f./P. IVA 00146330733

Data 08/01/13

Codice	Descrizione	Q.tà	IVA	Prezzo	Importo
	Liquidazione conferimento incarico Responsabile Civ, giudizio a carico di Rizzuni c/O Tribunale di Taranto in funzione di giudice di appello	1	21	€2.307,20	€2.307,20

AMAT s.p.a. - Protocollo in Arrivo

Prot. N. 801

11 GEN. 2013

Def. P. PRESIDENTE ☐
 DG DIRETTORE GENERALE ☐
 DA DIRETTORE AMMINISTRATIVO ☐
 DT DIRETTORE TECNICO ☐
 UE ESERCIZIO MOVIMENTO ☐
 UAG AFFARI GEN./P.R./SINISTRI ☐
 UA ACQUISTI / CONTRATTI ☐
 UC CONTABILITA' / BILANCIO ☐
 UI INFORMATICA ☐
 UP PERSONALE / RETRIBUZIONI ☐
 UT TECNICO ☐
 U/PT. PRODOTTI TRAFFICO ☐
 U/RG RAGIONERIA / ECONOMATO ☐
 STQ STAFF QUALITA' ☐

Modalità di pagamento

Banca Fineco
IBAN IT62U0301503200000003417322

	Imponibile	€2.307,20
	C.A.P.	€92,29
	TOTALE	€2.399,49
IVA	21%	€503,89
R.A.	20%	€461,44
	TOTALE Fattura (S.E.&O.)	€2.441,94

RIC 4253 N.IVA
DATA DI REGISTR. 31/12/12

RIC N.IVA 52
DATA DI REGISTR. 17 GEN 2013

Studio Legale Rana

Prof. Avv. Domenico Rana

Patrociniante in Cassazione
Docente nell'Università

Avv. Giovanni Rana
Dottore di ricerca

Taranto, 3 gennaio 2013

raccomandata a mano

Spett.le A.M.A.T. s.p.a.

TARANTO

Oggetto: Conferimento incarico legale (Prot. n.20347/UAG)

Con riferimento alla causa in oggetto, comunico che in data 18 dicembre 2012 il Giudice presso il Tribunale di Taranto ha depositato sentenza.

A conclusione del mandato conferitomi, invio **parcella pro forma** con preghiera di accreditarci il **saldo di € 2.441,95** sul conto corrente a me intestato del quale indico a seguito le coordinate IBAN:

IT75G0317401600000010801801-Banca Sara-

Grato per il saldo da corrispondere invio migliori saluti.

AMAT s.p.a. - Protocollo in Arrivo

Prot. N. **480**

Del **08 GEN. 2013**

P	PRESIDENTE	☐
DG	DIRETTORE GENERALE	☐
DA	DIRETTORE AMMINISTRATIVO	☐
DT	DIRETTORE TECNICO	☐
UE	ESERCIZIO MOVIMENTO	☐
UAG	AFFARI GEN./P.R./SINISTRI	☒
UA	ACQUISTI / CONTRATTI	☐
UC	CONTABILITA' / BILANCIO	☐
UI	INFORMATICA	☐
UP	PERSONALE / RETRIBUZIONI	☐
UT	TECNICO	☐
ut PT	PRODOTTI TRAFFICO	☐
ut RG	RAGIONERIA / ECONOMATO	☒
STQ	STAFF QUALITA'	☐
		☐

Avv. Giovanni Rana



Si allegano:

- sentenza n.87/2012;
- nota spese;
- fattura.



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO



TRIBUNALE DI TARANTO

2^ Sezione Penale

in composizione monocratica
DISPOSITIVO DI SENTENZA E CONTESTUALE
MOTIVAZIONE

Il Giudice Dr. CIRO FIORE all'udienza del 18/12/2012
con l'intervento del Pubblico Ministero Dr. R. RUSSO - DELEGATO
l'assistenza del Cancelliere Carmine DE PASCALIS
Ha pronunciato e pubblicato mediante lettura del dispositivo e della
motivazione la seguente

SENTENZA

Nel processo penale a carico di: RIZZUNI FERDINANDO nato a Taranto
il 27/11/1972 ed ivi dom.to alla via Delfini nr.56
LIBERO CONTUMACE

APPELLANTE DAL DIFENSORE DELLA P.C.

Contro la sentenza del Giudice di pace di Taranto in data 01/07/2011
, con la quale veniva ritenuto responsabile dei reati di cui agli artt. 590
cp. perchè alla guida di autobus urbano dell'Amat targato Ta
499814, percorrendo il Viale Magna Grecia, si spostava repentinamente e
senza aver azionato l'indicatore di direzione, verso la corsia destra
percorsa in quell'istante dal ciclomotore targato Ay 92487 condotto da
Sciancalepore Domenico; in conseguenza dell'impatto tra i veicoli,
Sciancalepore Domenico riportava lesioni personali varie (fratture) -
cagionategli dal Rizzuni per colpa consistita nell'inosservanza delle norme
sulla circolazione stradale - che comportavano l'incapacità di attendere
alle ordinarie occupazioni per tempo superiore a quaranta giorni e dalle
quali residuavano postumi comportanti l'indebolimento permanente di
organi (sostanzialmente, sindromi algo, disfunzionali della spalla destra e
della mano sinistra). In Taranto il 5.10.2006. Querela del 3 novembre 2006"

E condannato con la seguente statuizione:
" Il Giudice di Pace, visto l'art. 530, 2° comma c.p.p. assolve RIZZUNI
FERDINANDO dal reato ascrittogli, perchè è contraddittoria la prova
sulla sussistenza del fatto.-
Taranto, 01/07/2011"

N. 8/112
REG. SENT. AMEUL
NOTTE 23/11/12

N. 63/11
App.G. di
Pace
R.g. Dib.

N.3219/06
R.G.N.R.

N.
Repertorio

N. 1333/12
Mod. 2/A/SG

Depositata in
Cancelleria

il /

IL CANCELLIERE

Visto:
Il Procuratore
Generale

Data
irrevocabilità

Comunicaz. ex art. 15
Reg. es. C.p.p.

Comunicaz. ex art. 27
Reg. es. c.p.p.

Comunicaz. Ex art. 28
Reg. es. C.p.p.

Compilata scheda il

N.
Mod.3/A/SG

Con l'intervento del difensore di fiducia Avv. Massimo TROINA
assente sost. giusta delega dall'avv. Massimo MENENTI

SI COSTITUISCE P.C. SCIANCALEPORE DOMENICO ASSENTE ASS.
DALL'AVV. A. DI PONZIO PRESENTE

SI COSTITUISCONO RES. CIVILE AMATA ASS. AVV. G. RANA
ASSENTE SOST. DALL'AVV. MENENTI
RESP. CIVILE UBI ASS.NI ASS. AVV. GIOVANNI DI MAGGIO
PRESENTE

Le parti hanno concluso come segue:

Il Pubblico Ministero conclude chiedendo: Condanna a mesi tre di di
reclusione

Il difensore della p.c. chiede la condanna dell'imputato. Deposita
conclusioni scritte e nota spese

I difensori dei responsabili civili: chiede la conferma della sentenza di I° grado

Il difensore dell'imputato conclude chiedendo: conferma della sentenza di I°
grado

MOTIVI DELLA DECISIONE

Con sentenza dell'1 luglio 2011 il Giudice di Pace di Taranto, assolveva per la contraddittorietà della prova sulla sussistenza del fatto RIZZUNI FERNANDO dall'imputazione di lesioni gravi ai danni di Sciancalepore Domenico, prodotte nel sinistro stradale del 5.10.2006, per colpa consistita nella inosservanza delle regole di comportamento alla guida degli automezzi ed in particolare perché percorrendo Viale Magna Grecia alla guida dell'autobus urbano targato TA499814, di proprietà dell'AMAT, si spostava repentinamente e senza avere azionato l'indicatore di direzione verso la corsia destra, percorsa nell'istante dal ciclomotore tg AY92487, condotto dallo Sciancalepore.

Avverso tale sentenza lo Sciancalepore, costituitosi parte civile, proponeva tempestivo appello per le statuizioni civili, dolendosi della erronea valutazione delle emergenze istruttorie da parte del giudice di prime cure.

L'appello è fondato.

Come ha correttamente evidenziato la costituita parte civile, il primo giudice ha percorso un processo logico-deduttivo inquietante ed obiettivamente lontano dal quadro probatorio in atti.

Il Giudice di prime cure, infatti, ha scorto una contraddizione tra le dichiarazioni raccolte dai tre testi escussi (la p.c., il LAGHEZZA ed il MANCARELLA) ed il foglio prodotto dall'AMAT (responsabile civile), attestante una mera tabella di percorso, concludendo per l'inattendibilità dei testi.

Inattendibilità che invece questo giudice ritiene di dovere escludere, atteso che in presenza di dichiarazione rese dai testi, fra loro conformi, a divergere è proprio la dichiarazione dell'odierno imputato, scevra dal vincolo di dire la verità, evidentemente interessato ad allontanare da sé la responsabilità di sinistro così grave da portarlo addirittura a negare il fatto storico.

D'altra parte il documento prodotto dalla responsabile civile, privo di rituale numero e data di protocollo, è la mera ricostruzione del percorso di linea del bus del 5 ottobre 2006, con una tabella oraria indicativa del solo orario di partenza dal capolinea, il cui contenuto - peraltro - non è stato confermato da alcuno. Tale pre-

sunto elemento probatorio, dunque, non può essere tenuto in alcuna considerazione, stante la sua assoluta genericità.

Di contro il giudice di prime cure non ha effettuato una concreta valutazione sull'attendibilità dei testi indicati dalla accusa pubblica e privata, vale a dire i testi Laghezza e Mancarella, limitandosi a rilevare – per pervenire alla inattendibilità di quelle deposizioni - la contraddizione sull'orario in cui il sinistro si sarebbe verificato: le 17.30 secondo lo Sciancalepore, le diciotto secondo i testi Laghezza e Mancarella. Una divergenza che, come ha correttamente osservato la difesa, è tanto risibile da dimostrare semmai l'assenza di una preventiva preparazione dei testi, tanto più che si tratta di testimoni oculari indifferenti, disinteressati, persone con le quali lo Sciancalepore non aveva rapporti di alcun tipo: il Mancarella seguiva il ciclomotore a bordo della sua auto ed il Laghezza era un passante fermo nei pressi del GM Oviessè.

Com'è noto, la giurisprudenza dominante della S.C. afferma l'esigenza del massimo rigore nella valutazione dell'attendibilità della testimonianza resa dal teste costituitosi parte civile (dovendosi escludere che la sua deposizione possa identificarsi con quella di un "terzo disinteressato" - Cass. 30.09.1985), ma è anche vero che la testimonianza della parte civile non deve essere corroborata dai cosiddetti elementi di riscontro richiesti per le dichiarazioni accusatorie provenienti dai soggetti indicati nel terzo comma dell'art. 192 c.p.p., essendo sufficiente che il Giudice si limiti a verificare l'intrinseca attendibilità del teste (cfr. Cass. 7568/93) e quella del racconto anche sulla scorta di conferme oggettive relativamente agli elementi fattuali e circostanziali di cui lo stesso si compone.

Ebbene, dalla compiuta istruttoria è emerso che fra le 17.30 e le 18 (anche la stessa persona offesa non è precisa nell'indicare l'orario) del 5 ottobre 2006 lo Sciancalepore, nel percorrere Viale Magna Grecia a bordo del proprio ciclomotore tg AY 92487, venne a trovarsi improvvisamente di fronte all'autobus condotto dal Rizzuni, che con una manovra tanto repentina quanto irregolare e imprevedibile, per effettuare la svolta a destra su Via Liguria si allargò sulla sua sinistra senza azionare la freccia. Per quanto procedesse lentamente, lo Sciancalepore, che seguiva dappresso l'autobus, non riuscì ad evitare l'impatto e cadde al suolo. Il Rizzuni fermato l'autobus, essendosi incastrato il ciclomotore sotto di esso, non scese dal

posto di guida e ripartì solo dopo aver visto che lo Sciancalepore si era rialzato (senza danni apparenti) con l'aiuto del Mancarella. Accompagnato in un bar lì nei pressi, Sciancalepore venne raggiunto dal Laghezza, che gli consegnò il numero di targa dell'autobus, e successivamente, sia pure a distanza di una quindicina di minuti, raggiunto dal padre, da lui chiamato in soccorso, che, stante il dolore alla spalla e l'evidente edema ad una mano, lo accompagnò al pronto soccorso dell'ospedale civile di Taranto "SS. Annunziata", ove venne visitato e refertato alle ore 18.00.

Altra circostanza fondamentale trascurata dal giudice di pace è la negazione del fatto storico da parte dell'odierno imputato, che ha affermato di aver avuto conoscenza del fatto solo quando l'azienda gli ha chiesto spiegazione in merito all'incidente occorsogli. La inattendibilità della dichiarazione del Rizzuni si rende evidente quando afferma di avere il ricordo di essersi fermato davanti al GM Oviesse per far scendere (addirittura) un professore. Come faccia un autista di un autobus di linea a ricordare a distanza di mesi se in un dato giorno ed una data ora ebbe ad effettuare o meno una fermata e ricordarsi anche quanti passeggeri scesero e quale fosse la qualità personale di questi è davvero inspiegabile. Il dato, per altro, è contraddetto dalla deposizione del teste oculare Laghezza, che ha escluso la sosta dell'autobus condotta dal Rizzuni alla fermata dell'Oviesse. La circostanza, se si conoscono i luoghi del sinistro, non è senza importanza. L'eventuale sosta davanti al GM Oviesse, come ha osservato il primo giudice, determina un rallentamento dell'autobus che, ripresa la marcia, esclude la necessità di allargarsi a destra per accedere a Via Liguria. Al contrario, la mancata sosta, porta l'autobus all'incrocio con Via Liguria ad una velocità comunque eccessiva per la curvatura dell'imbocco e costringe i mezzi di grosse dimensioni ad allargarsi a sinistra, e questo in particolare quando il semaforo segnala il verde (così come testimoniato dallo Sciancalepore al momento del sinistro).

Il Giudice di pace, tuttavia, non si è reso conto di aver effettuato tale conclusione in modo deduttivo, ignorando, anzi disattendendo le tre dichiarazioni testimoniali, che hanno escluso la sosta all'Oviesse. Sul documento prodotto dalla difesa, infatti, non sono attestate le fermate effettivamente fatte, ma solo quelle pre-

viste ed è stato il solo RIZZUNI a dichiarare di aver effettuato la fermata davanti all'OVIESSE, mentre nessun altro teste ha confermato detta circostanza.

Ad ogni buon conto deve darsi atto della contraddittorietà della motivazione della impugnata sentenza, nella parte in cui che, dopo avere ricostruito il possibile percorso dell'autobus nel tratto compreso fra gli incroci di Viale Trentino e Via Liguria con Viale Magna Grecia, ha ritenuto la inattendibilità della ricostruzione offerta dai testi Mancarella e Laghezza, in linea con quella del giudice.

Il compendio probatorio raccolto, dunque, avrebbe dovuto indurre il giudice di prime cure ad affermare la penale responsabilità del Rizzuni in ordine al reato contestato, attesa la evidente imperizia ed imprudenza del prevenuto nell'effettuare la svolta a sinistra su Via Liguria senza la preventiva segnalazione, con gli strumenti ottici in dotazione (freccia), del cambio, sia pure momentaneo, di corsia.

Ciò posto va dato atto che il perito medico legale, il dotto Ricapito, ha accertato che le lesioni riportate dallo Sciancalepore sono riconducibili senza dubbio ad un sinistro stradale (*"in tal senso sono ampiamente soddisfatti i criteri medico-legali di efficienza lesiva, cronologico, di localizzazione topografica, di continuità fenomenica"*) a seguito del quale la vittima riportò la frattura scomposta della clavicola sinistra e quella scomposta della testa del quinto metacarpo mano sinistra, aderito. Lesioni che comportarono – ad avviso del perito medico-legale - la totale incapacità di attendere alle normali occupazioni per il periodo di giorni trenta e l'incapacità parziale al 60%, per ulteriori quaranta giorni e del 30% per ulteriori giorni trenta, mentre il danno permanente può ritenersi quantificato nella misura del 6%.

RIZZUNI FERDINANDO, l'AMAT e la UBI Assicurazioni Spa vanno, dunque, condannati in solido e nelle rispettive qualità al risarcimento dei danni in favore dello SCIANCALEPORE Domenico, complessivamente liquidati in euro 12.396, di cui 9.396 per danno biologico (in ragione di € 43,16 per 30 gg. di i.t.t., € 25,89 per 40 gg. di itp al 60% ed € 12,94 per 30 gg di itp al 30%; € 6.678 per i sei punti di invalidità permanente del giovane trentatreenne); euro 2.000 per il danno morale ed esistenziale, ed euro mille per il danno patrimoniale documentato. Va rigettata la richiesta di risarcimento del danno da mancato avanzamento di livello, rimasta non provata.

L'accoglimento dell'appello civile comporta la condanna del Rizzuni al pagamento delle spese processuali del doppio grado di giudizio e di quelle sostenute dalla costituita parte civile, complessivamente liquidate in euro duemila per il primo grado ed euro milletrecento per l'appello, da maggiorarsi di iva e cap nella misura dovuta.

P.Q.M.

Visti gli artt. 605 e ss. c.p.p., accoglie l'appello proposto dalla parte civile avverso la sentenza del Giudice di Pace di Taranto del 1° luglio 2011 e per l'effetto condanna in solido RIZZUNI FERDINANDO, l'AMAT e la UBI Assicurazioni Spa, in persona dei loro legali rappresentanti pro tempore e nelle rispettive qualità, al risarcimento dei danni in favore dello SCIANCALEPORE Domenico, complessivamente liquidati in complessivi euro 12.396 (dodicimilatrecentonovantasei), nonché al pagamento delle spese sostenute dall'Erario per il doppio grado di giudizio e delle spese sostenute dalla costituita parte civile, complessivamente liquidate in euro duemila per il primo grado ed euro milletrecento per l'appello, da maggiorarsi di iva e cap nella misura dovuta.

Taranto, 18 dicembre 2012

ciro fiore, giudice

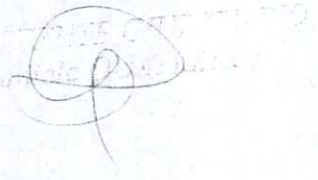


TRIBUNAL D'ARRETO

2.66

M. 87/12 App

21/12/2022 per diritto civile libero
Messa da Ch. Mennuti x Ch. Rave



AVV. GIOVANNI RANA
C.so Umberto, 158-74123 TARANTO
Tel. 0994534403 – fax 0994551512

Spett.le A.M.A.T. s.p.a.
Via C. Battisti, 657
74121 Taranto

Oggetto: Spese ed onorari relativi al procedimento penale n.3219/06 –appello-
Responsabile civile AMAT s.p.a.

		Imponibile:
Corrispondenza informativa (min 8-max 12)	5 x 8,00	€. 40,00
Corrispondenza telefonica (min 8-max 12)	5 x 8,00	€. 40,00
Consultazioni in studio (min 24-max 48)		€. 24,00
Consultazioni telefoniche (min 24-max 48)	5 x 24,00	€. 120,00
Incontri con colleghi (min 48-max 97)	5 x 48,00	€. 240,00
Esame e studio (min 25-max 45)		€. 25,00
Ricerca documentazione - Investigazioni (min 60-max 280)		€. 60,00
Accessi sui luoghi - Investigazioni (min 60-max 280)		€. 60,00
Accesso agli uffici (min 13-max 19)	5 x 13,00	€. 65,00
Attività difensive in ordine a eccezioni (min 75-max 280)	4 x 75,00	€. 300,00
Attività in ordine a richieste preliminari (min 75-max 280)	4 x 75,00	€. 300,00
Attività difensive in ordine a richieste di prova (min 75-max 280)	4 x 75,00	€. 300,00
Attività difensive in ordine ad acquisizioni (min 75- max 280)	4 x 75,00	€. 300,00
Assistenza alle discussioni delle altre parti (min 75-max 280)	4 x 75,00	€. 300,00
Discussione orale (min 115-max 335)		€. 115,00
Pareri (min 70-max 335)		€. 70,00
Totale Imponibile		€. 2.884,00

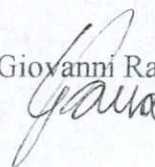
Riepilogo:

Totale generale:	€. 2.884,00
Cassa previdenza 4%:	€. 115,36
IVA 21%:	€. 629,87

Totale:	€. 3.629,23
Ritenuta d'acconto 20%:	€. 576,80
Importo dovuto:	€. 3.052,43
decurtazione 20%	€. 610,48
Totale	€. 2.441,95

Taranto, 3 gennaio 2013

Avv. Giovanni Rana



469 / BPU/06

16 GEN 2013

Avv. Giovanni Rana
Corso Umberto 158 - 74100 Taranto
P.Iva 02480440730

Fattura 1_13

FATTURA**Cliente**

Nome AMAT S.p.a.

Indirizzo Via Cesare Battisti, 657

C.A.P. 74100

Città Taranto

Num. tel.

Prov. Taranto

C. f./P. IVA 00146330733

Data

08/01/13

Codice	Descrizione	Q.tà	IVA	Prezzo	Importo
	Liquidazione conferimento incarico Responsabile Civ. giudizio a carico di Rizzuni c/O Tribunale di Taranto in funzione di giudice di appello	1	21	€2.307,20	€2.307,20

AMAT s.p.a. - Protocollo in Arrivo

Prot. N.

801
11 GEN. 2013

Del

P

PRESIDENTE ☐DG DIRETTORE GENERALE ☐DA DIRETTORE AMMINISTRATIVO ☐DT DIRETTORE TECNICO ☐UE ESERCIZIO MOVIMENTO ☐UAG AFFARI GEN./P.R./SINISTRI ☐UA ACQUISTI / CONTRATTI ☐UC CONTABILITA' / BILANCIO ☐UI INFORMATICA ☐UP PERSONALE / RETRIBUZIONI ☐UT TECNICO ☐UR PT PRODOTTI TRAFFICO ☐UR RG RAGIONERIA / ECONOMATO ☐STQ STAFF QUALITA' ☐**Modalità di pagamento**

Banca Fineco

IBAN IT62U0301503200000003417322

Imponibile

€2.307,20

C.A.P.

€92,29

TOTALE

€2.399,49

IVA

21%

€503,89

R.A.

20%

€461,44

**TOTALE Fattura
(S.E.&O.)**

€2.441,94

RIC 4253 N.IVA
DATA DI REGISTR. 31/12/12

RIC N.IVA 52
DATA DI REGISTR. 17 GEN 2013

UFFICIO CONTRATTI E ACQUISTI
 verifica condizione, ordine e contratto

Contr. Rep. n. _____ del _____

Delib. C.A. n. _____ del _____

Delib. C.A. n. _____ del _____

Delib. C.A. n. _____ del _____

Data scadenza pagamento _____

DATA _____ L'ADDETTO AL RISCONTRO _____

IL RESP. UNITA' CONTRATTI
 per supervisione

DATA _____ FIRMA _____

UFFICIO RAGIONERIA
 verifica dati contabili

data scadenza pagamento indicata in fattura _____

data scadenza di pagamento presunta _____

DATA 24/1/13 FIRMA DEL RESPONSABILE [firma]
IL RESP. UNITA' CONTABILITA' E BILANCIO
 per supervisione
DATA 04-02-2013 FIRMA [firma]
IL CAPO AREA INFORMATICA E STATISTICA
 verifica dati tecnici

Data scadenza pagamento _____

DATA _____ FIRMA _____

UNITA' AA.GG. E PP.RR.
 verifica conferimento incarico
Conferimento del 31.10.2011 Prot. 20347
IL CAPO UNITA' AA.GG. E PP.RR.
DATA 24.01.2013 FIRMA [firma]
UFFICIO PERSONALE

verifica visite di accertamento sanitario del personale

Data scadenza pagamento _____

DATA _____ FIRMA DEL RESPONSABILE _____

IL RESP. UNITA' PERSONALE
 per supervisione

DATA _____ FIRMA _____

UFFICIO MAGAZZINO

verifica quantità, documenti e condizioni contrattuali

Contr. Rep. n. _____ del _____

Delib. C.A. n. _____ del _____

Delib. C.A. n. _____ del _____

Delib. C.A. n. _____ del _____

Data scadenza pagamento _____

DATA _____ FIRMA DEL RESPONSABILE _____

IL RESP. UNITA' TECNICA
 per supervisione

DATA _____ FIRMA DEL RESPONSABILE _____

UFFICIO TECNICO

verifica perfetta esecuzione lavori

Data scadenza pagamento _____

DATA _____ FIRMA DEL RESPONSABILE _____

IL RESPONSABILE UNITA' TECNICA
 per supervisione

DATA _____ FIRMA DEL RESPONSABILE _____

NOTE:

Taranto, 31 OTT. 2011

Prot. n°: 203/11 /UAG

Egr. Avv.to Giovanni Rana
Corso Umberto, 158
74100 TARANTO

Oggetto: Conferimento incarico

Con la presente, ai sensi dell'art.24 dello Statuto Societario dell'AMAT S.p.A., Le conferisco l'incarico di rappresentare l'AMAT S.p.A., in qualità di responsabile civile nel procedimento in appello avverso alla sentenza n°362 emessa il giorno 01/07/2011 dal Giudice di Pace, dott. Nicola Russo, promosso dall'avvocato Angelo Di Ponzio, nell'interesse dei signori Sciancalepore e Mancarella.

La informiamo che il suo compenso sarà calcolato nella misura dei minimi tariffari dello scaglione di valore applicabile, decurtati del 20%.

A disposizione per ogni ulteriore informazione e chiarimento sui termini della questione, Le porgo distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(Dott. Francesco Walter Poggi)